

La Segreteria FIT-CISL più volte ha denunciato la pessima viabilità della zona di piazza Stazione a Firenze

Dopo lo scandalo del porfido asfaltato, chi vive ogni giorno la difficoltà di attraversare il manto ondulato delle strade fiorentine chiede un intervento saggio e mirato.

Come abbiamo raccontato a seguito dell'imbarazzante valzer dell'assurdo verificatosi dopo la stupefacente scoperta: Grandi Stazioni sembra aver reso un favore alla città mettendo in sicurezza il manto stradale.

"Sulla base di permessi ottenuti da 10 anni" ha sottolineato il braccio operativo di Trenitalia, permessi dimenticati da Comune e Soprintendenza.

Ma ancor prima avrebbe potuto pensarci l'Amministrazione a richiedere un ripristino del manto stradale nel momento in cui, con la chiusura del Duomo, si è deciso di convogliare tutti i mezzi nello slargo della Palazzina Reale. Qui si incontrano ogni giorno migliaia di vetture con lo stesso numero di Linea che procedono in direzioni opposte. Che fosse necessaria una manutenzione, forse, era piuttosto prevedibile.

Quello delle cunette moleste "è un problema che si accentua nei weekend e durante i periodi di punta per il centro città: feste natalizie, notti bianche, manifestazioni varie, Pitti Immagine" spiegano gli autisti.

"Quello che preoccupa maggiormente di piazza Stazione, oltre alla lentezza nel prendere provvedimenti atti ad agevolare la vita dei cittadini, è il pessimo stato in cui versa il manto stradale, in particolare sul lato Arrivi, vicino al deposito bagagli, dove transitano linee importantissime per Ataf. Il manto è tutto dissestato, con diverse buche profonde, che fanno

sobbalzare i mezzi in transito e mettono a serio rischio la sicurezza di veicoli e persone. Sono a rischio la salute degli autisti e dei passeggeri Ataf, costretti a subire sul proprio fisico colpi, vibrazioni e sobbalzi al limite della sopportazione. Nel caso degli autisti va considerato l'alto numero di passaggi che mettono sotto fortissima pressione l'integrità di schiena e collo, sia sulle vetture nuove, sia su quelle più vecchie, sulle quali però il problema è ancora più grave.
Chiediamo pertanto che al più presto vengano presi provvedimenti, magari approfittando del periodo estivo, in una zona sempre trafficata e frequentata dai turisti, per i quali piazza Stazione è la porta di ingresso in città e la prima immagine di essa. Come Sindacato FIT-CISL, monitoreremo la situazione in maniera costante, soprattutto per tutelare la salute e la sicurezza degli addetti, e nel caso si presentassero casi di gravi patologie a collo e schiena, pretendendo il riconoscimento della malattia professionale".

C'è solo l'asfalto? L'edilizia offre materiali di vario tipo e forma per ovviare al problema mantenendo il decoro ed anzi, riconoscendo anche alla Stazione di appartenere alla sua epoca. L'unico problema è superare gli indugi, difendere il centro storico, decidere di tutelare il patrimonio artistico "investendo" e non "sprecando" soldi comuni e magari, chiedere consiglio agli esperti. Saremo in grado?

Fonte: http://www.nove.firenze.it/santa-maria-novella-sicurezza-violata-meglio-asfaltare-tutto.htm

Aiutaci ad informarti meglio visitando il sito: www.rivista.lagazzettaonline.info